Alla memoria di Antonio Milanopulo.

...no ancora, dell'ormai stremata ...hiera dei vecchi artisti paesani, ci ...scia per sempre: il pittore Antonio ...ilanopulo. Sparì improvvisamente ...eato lui!), dalla sera alla mattina, ...entre nulla poteva farne sospettare ...a dipartita, sebbene, più che l'età ... aveva 78 anni — gli ultimi casi, ...olorosissimi per tutti noi, avessero ...cosso sensibilmente la sua fibra ro...sta di strenuo lavoratore.

La notizia della sua morte fu ap...resa con vivissimo rammarico da ...gni classe di cittadini. Eppure, egli ...on visse la vita pubblica, nè mai ...ntò menar scalpore intorno al suo ...ome; tanto ch'io credo esistenza ...ù modesta, più chiusa nell'ambito ...el dovere e del lavoro quotidiano, ...a stata di rado vissuta da chi l'arte ...bbe tocco del suo erisma giocondo ...doloroso ad un tempo. Tali furono ...affetto e la stima che la sua bontà ...a sua onestà, il suo valore e, sopra...tto, la sua stessa modestia seppero ...ccaparrargli, che, se un'aura di ...rena invidia potesse alitare intorno ...l suo nome — cui non morse mai ...vidia di basse anime — sarebbe ...uella che potrebbe suscitare il fetto ...iù unico che raro, ch'Egli non ebbe ...emici.

Alunno dell'Accademia di Belle ...rti di Venezia in tempi in cui non ...gitava ancora l'ambiente la smania ...el nuovo ad ogni costo, egli ne uscì ...alentissimo nel disegno — che l'In...res ebbe a chiamare «la probità ...ell'arte» — espertissimo nei se...reti di quel colore che fu sempre ...n vanto della scuola veneziana. Che ...e, alla perizia della mano e alla ...rtunata sensibilità della retina si ...osse accoppiata una maggior foga ...'estro e una più audace volontà di ...entare, egli avrebbe lasciato orma ...n effimera sull'infido cammino del...arte.

Esordì con quadretti di genere di ...iccola mole, ma d'una condotta im...eccabile: poichè però, queste non ...rano per lui armi sufficienti per ...ombattere l'aspra lotta dell'esistenza ...bbandonò quella forma d'arte per ...edicarsi al ritratto, che assorbì quasi ...sclusivamente l'attività di tutta la ...ua vita, e che meglio giovò alla sua ...otorietà. Si può dire che non v'ha ...amiglia in Friuli di condizioni un ...o' agiate che non possieda un ri...ratto del Milanopulo. Un bel saggio ...ella sua perizia in questo genere ...'arte è il ritratto della sua figlioia ... a figura intera e in grandezza na...rale — che tutti noi ricordiamo e...posto in una delle ultime mostre ...'arte della città nostra.

Nel condurre le sue opere egli non ...nnegò mai se stesso; poichè tutte ...ono improntate di quella diligenza ...di quell'accuratezza che caratte...zzarono il periodo d'arte nel quale ...ompì la sua educazione artistica, e ...e ci diede il Nono, il Bianchi e pa...cchi altri, i cui nomi sono ricor...ati dalle nuovissime generazioni con ...n senso che non è forse di acces...vo rispetto.

S'accinse anche talvolta, o per ...more di studio o per altrui incarico ...la riproduzione di opere di maestri ...i grido, e ne fu interprete quanto ...ai fedele. Ricordo la copia dell'«E...a giocata ai dadi» del nostro Pe...li, la quale, se la memoria non ...'inganna, ornò — fortunatamente ...olo per qualche tempo, la sala mag...ore del nostro Caffè Dorta: opera ...comparsa, insieme col prezioso ori...inale, — già decoro del nostro Mu...o — non so come e non so perchè.

Anche, l'artista diè prova del suo ...alore e della sua perizia nella dif...cile arte del restauro, nella quale ...eppe spiegare tanta maestria e, so...ratutto, tanta coscienza, d'averne ...lodi sincere degli intenditori, e una ...rie non interrotta di commissioni. ...ran parte dei vecchi e logori di...inti della nostra modesta pinaco...ca furono da lui salvati dalla com...eta rovina; nè il volger del tempo ... come pur troppo accade molto ...i sovente — seppe far sì che su ...uei dipinti apparissero gli effetti ...l ritocco.

Ricordo a questo proposito — e ...suo degno onore — il restauro, ...r ben due volte ripetuto, dell'Im...acolata, del Tiepolo, preziosissima ...la che è gloria e vanto della chie...ola della Purità. La prima volta ... (una dozzina d'anni fa circa) ...uando, a togliere quel dipinto dalle ...uture ingiurie del tempo e del...ambiente, il Capitolo s'accinse a ...pararlo con apposita vetrata. Ripu...olo coscienziosamente dalla fulig...e e dalla polvere e dal sudiciume, ...li riuscì a rilevarne bellezze che ...tempo aveva non offuscato, ma ...ncellato addirittura; e a saldarne ...pareggiarne e il colore che anda...no screstandosi.

La seconda fu l'anno passato, ...ando quella tela, che l'invasore ...veva mandato a Vienna quale pre...oso ostaggio, ritornò fra noi in uno ...ato miserando. L'opera sua ebbe ...lodi dei preposti alle Gallerie e ...monumenti: e si è in grazia sua ...oggi possiamo ancora gustare ...l dipinto in tutta la sua soave ...llezza.

E ricordo pure il restauro dei ...randi ritratti del Castello dei Conti D'Arcano, i quali, abbandonati per lunga pezza a tutte le ingiurie del tempo e degli uomini, cadevano a brandelli. Quei personaggi, a figura intera, rivissero per lui in tutta la pompa dei loro costumi scenteschi e settecenteschi; e — lo temo pur troppo — diventarono così ghiotta preda dei barbari.

E nel suo studio aspettavano ancora il tocco della sua mano maestra altre tele preziose.

Ma quella mano ora, pur troppo, è inerte; il sereno e pur acuto suo occhio s'è spento per sempre.

E giova ed è doveroso ricordare l'opera sua indefessa e paziente quale insegnante nella nostra vecchia scuola d'Arti e Mestieri — oggi R. Scuola l'rofessionale — nella quale entrò fin quasi dall'inizio, e ove in memoria di Milanopulo perseverò ad insegnare fino a questi ultimi giorni, sebbene le dolorose vicende che seguirono Caporetto, e che lui pure avevano acerbamente colpito, ne avessero fiaccato la fibra, gagliarda pur nell'esile persona.

Non vedremo più il vecchio amico: l'amico che non seppe invidie, nè odii, nè rancori; la cui candida anima tutta trapariva nel tratto cortese, nel fare modesto, persino nel portamento e nelle vesti ch'egli amò sempre linde e pulite, pur senza porgere volgare grottesco tributo alla moda dei perdigiorno da caffè e da teatro.

E' ben degna di compianto fra i colleghi la sua dipartita: degno di lungo, affettuoso ricordo il suo nome onorato.

G. Del Puppo

Alla R. Scuola Giovanni da Udine sta esposta la bandiera nazionale abbrunata, in segno del lutto che ha colpito la Scuola stessa per la morte del suo valentissimo insegnante.

Il prof. Milanopulo ha insegnato disegno anche nell'Istituto Uccellis ed alle Scuole normali.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. — Co. ing. Detalmo di Brazzà per onorare il prof. Massimo Misani in occasione del suo passaggio allo stato di riposo lire 100 (vedi cronaca). In morte del rag. Mario Traldi: rag. Domenico Mattioni 5 e nell'anniversario della morte di Mario Rossini 5. In morte Rotomann Teresa: D'Orlando G. B. 5, Martina Enrico 2. In morte prof. Milanopulo: D'Orlando G. B. e Martina Enrico 10. In morte co. Adele Agricola co. Caiselli 50.

Casa di Ricovero. — In morte Antonio Milanopulo Alessandro Norsa 10. — In morte di Elisa Cossutti ved. Tomasini D'Ambrogio Giovanni 5. In morte co. Agricola Adele co. Lucia Agricola e figli 50.

Mutilati sez. Udine. — Nel IV anniversario della morte di Pietro Creattini Umberto Del Piero 5. In morte co. Adele Agricola Fattori Vittorio 20.

Scuola e Famiglia. — In morte del prof Antonio Milanopulo Bruni rag. Ettore 5.

Parlamento Nazionale

Abbiamo penuria di frumento

Camera. Nella seduta antim. il commissario generale agli approvigionamenti e consumi on. Soleri espone le condizioni dell'Italia in riguardo delle provviste alimentari.

Per la carne, la rapida e pressochè completa ricostituzione del patrimonio zootecnico ha permesso di togliere ogni restrizione al consumo; quanto all'olio, stante il raccolto che si annunzia discreto, spera di poter presto consentire la piena libertà di prodotto; e per ciò che si riferisce allo zucchero lo Stato si limita ad approvigionarne la popolazione per assicurarle il minor prezzo, disinteressandosi dell'approvigionamento delle industrie. Degli altri articoli — il così detto scatolame — lo Stato va ormai disinteressandosene e curerà soltanto di intensificare la propria azione moderatrice contro la speculazione, specialmente con le cooperative. Fin qui, non è proprio bene, ma non è neppur tanto male.

Dove il quadro si oscura, è in riguardo ai cereali. Il raccolto nazionale del frumento che si annunciava discreto è un disinganno, e sarà molto inferiore ai 40 milioni di quintali in confronto della media di 48, ed occorrerà importarne dall'estero ben 30 milioni. Ma le previsioni per i raccolti degli altri stati sono poco liete, anzi addirittura impressionanti. Ciò dovrebbe preoccupare il paese e convincere i cittadini che purtroppo il pericolo di mancare del pane quotidiano è un pericolo reale.

Invece, che cosa accade?

Tutti, autorità e popolo, chiedono maggiori assegnazioni; e si ribellano ad ogni disciplina di controllo dei consumi; e contese economiche che pullano qua e là frequenti, minacciano di lasciar andare perduti preziosi raccolti!

La crisi alimentare che ora e per qualche mese ancora il paese attraversa, è forse la più aspra e sarà probabilmente l'ultima: per superarla, occorre il concorso di tutti indistintamente — con quella fede austera e salda che rende i sacrifici men duri.

Queste, in riassunto, le informazioni date dal commissario on. Soleri in risposta ai deputati Zucchini, Fallo, Giuffrida e Dugoni: e invitiamo tutti a meditarle. Gli interroganti soggiungono brevi parole. L'on. Giuffrida osserva, fra altro, che nelle attuali condizioni della classe proletaria l'aumento di qualche centesimo sul prezzo può essere sopportato senza sforzo (interruzioni all'estrema sinistra) — tanto vero (soggiunge) che il popolo paga il vino a prezzi elevatissimi (nuove interruzioni all'esirema).

E l'on. Lugeni aggiunge che il consumo del vino potrebbe e dovrebbe essere grandemente limitato, anche per favorirne l'esportazione, la quale ci darebbe i mezzi per acquistare frumento.

Si discute quindi la legge sullo stanziamento di 300 milioni per la esecuzione di opere pubbliche.

. . .

Nella seduta pomeridiana, oltre ad alcune interrogazioni e comunicazioni si continua la discussione della legge per evocare allo stato i profitti realizzati da commercianti e industriali dal primo agosto 1914 al 31 dicembre 1919 in conseguenza della guerra.

. . .

— A sottosegretario per gli affari esteri fu nominato il senatore marchese di Saluzzo; e per la guerra, il deputato Lorenzo Lanza principe di Trabia.

— L'on. Giolitti s'incontrerà prossimamente col primo ministro inglese Lloyd George.

La conferenza di Londra

L'Inghilterra, d'accordo con gli alleati, ha proposto di riunire a Londra una conferenza con l'intervento anche di rappresentanti della Russia Sovietista. La conferenza deve avere come scopo essenziale il ristabilimento della pace in Europa e in primo luogo fra la Russia e la Polonia.

La conferenza dovrà anche affrontare le questioni pendenti tra la Russia dei soviet e gli stati Limitrofi che non hanno ancora firmato una pace definitiva, e dopo, risolvere le questioni che esistono fra il governo dei soviet e gli stati alleati.

Intanto i bolscevici allargano la loro invasione della Polonia, mentre l'esercito polacco demoralizzato va sempre più indietreggiando.

Viva dunque la libertà!

Ricordate?... Son cose recentissime, e dovete ricordarle. Il popolo di Roma, già stanco stanchissimo dei continui scioperi dei tramvieri che in una città così vasta producono forte disagio, massime per i lavoratori costretti a percorrere chilometri di strada per recarsi ai rispettivi cantieri ed officine ed agli uffici; quando essi tramvieri, nel riprendere il lavoro, per una bravata semplicemente stupida ornarono i carrozzoni con bandiere rosse — il popolo di Roma insorse contro la provocazione, e nell'ira si abbandonò anche ad eccessi deplorevoli e deplorati da tutti. Ma quali alti lamenti mossero i deputati socialisti! e quali fiere proteste!... In nome della libertà...

Ma i socialisti, come rispettano la libertà degli altri?... Non parliamo delle sopraffazioni usate nella stessa Camera dei deputati contro tutti gli altri partiti, a base di urli e di contumelie: fino all'altro giorno, le più improntitudini scandalose si rinnovavano ad ogni seduta. Non diremo neanche di fatti già vecchi... di qualche settimana. Prendiamo due soli episodi avvenuti domenica ultima.

A Melzo, in Lombardia, ricorrendo la solennità di S. Luigi, s'inaugurarono le bandiere bianche dell'Unione femminile Giovanna D'Arco e dell'Unione maschile S. Alessandro. Nel pomeriggio, le due società formarono un corteo, con le loro bandiere bianche in testa: figuratevi! il bianco, un colore così provocante!...

Una cinquantina di socialisti, che, armati di bastoni, aspettarono sulla piazza il corteo clericale e gli si avventarono contro in massa. L'aggressione durò parecchio: i socialisti volevano strappar le bandiere: non riuscirono, perchè le bandiere furono prontamente difese dai giovani clericali accorsi dalla coda del corteo alla testa assalita da quei liberticidi, che di fronte alla valida resistenza, fuggirono. Conseguenze: una ventina di feriti soltanto.

Ad Ospitale, villaggio presso Modena, i socialisti, che si erano radunati a Comizio, al passaggio di una processione, l'affrontarono, volendo strappare il tricolore che precedeva la processione. I carabinieri poterono sedare la violenta colluttazione; poi credendo la calma ristabilita, si ritrassero in caserma. Ma i socialisti affrontarono di nuovo gli avversari, e ne seguì un vero combattimento con spari, legnate e coltellate...

Che cosa, si pretende di meglio, per la libertà... socialista?

Ma se Sua Maestà la Teppa può avere il suo quarto d'ora di trionfo sarà breve trionfo, poichè l'ultima parola spetta sempre a Sua Maestà il diritto.

Domenico Del Bianco diret. respons.
Tipogr. Domenico Del Bianco e figlio